

Calcioscommesse

Rito abbreviato per Conte Sentenza prima degli Europei

‘Sì’ del gup Beluzzi. Il ct della Nazionale soddisfatto

di Francesca Morandi

In tempo per gli Europei di giugno e per il successivo passaggio sulla panchina del Chelsea. La fretta di Antonio Conte è stata premiata dal giudice dell'udienza preliminare, Pierpaolo Beluzzi, che ieri ha ammesso al rito abbreviato il ct della Nazionale imputato di frode sportiva nel maxi procedimento sul calcio scommesse.

Il gup Beluzzi ha ammesso all'abbreviato anche Angelo Alessio, vice di Conte al Siena; Giorgio Veltroni, ex presidente dell'Alessandria; Ermanno Pieroni, ex direttore sportivo dell'Ancona; Roberto Previtali, all'epoca capitano dell'Albinoleffe; Daniele Quadri, ex direttore del Sassuolo; Guido Marilungo, ex attaccante dell'Atalanta.

Intanto, il 21 e 22 marzo prossimi il procuratore, Roberto di Martino, formulerà le richieste dell'accusa per gli oltre cento imputati del maxi procedimento, nel quale quello di Conte è il nome che fa più scalpore. Ma l'attuale ct della Nazionale non è il personaggio chiave. Lo scenario svelato dalle indagini della squadra mobile di Cremona è quello di un intrigo internazionale con al centro una banda di finanziatori di Singapore, che, servendosi di un gruppo di slavi e di ungheresi, i cosiddetti «zingari», per l'accusa avrebbe corrotto giocatori e dirigenti. In quattro anni abbondanti di indagini, dal palazzo di giustizia sono passati vari personaggi (vip e non vip) del mondo del pallone e dintorni. A cominciare da Marco Paoloni, l'ex portiere della Cremonese che per l'accusa avrebbe anche somministrato il sonnifero Minias ai suoi compagni di squadra nell'intervallo di Cremonese-Paganese del 14 novembre 2010, la partita da cui tutto è iniziato. Dal palazzo di giustizia sono passati Beppe Signori, il Beppegol che il procuratore accusa di essere il capo del gruppo dei bolognesi (Signori deve anche rispondere di riciclaggio, sta valutando il patteggiamento), Cristiano Doni, l'ex capitano

dell'Atalanta, che, travolto dallo scandalo, ha chiuso la carriera da calciatore, Stefano Mauri, il capitano della Lazio che, invece, continua a giocare. Tra gli imputati ci sono anche Stefano Bettarini e Stefano Colantuono, oggi allenatore dell'Udinese, finito nell'inchiesta quando era all'Atalanta, Roberto Goretta, direttore sportivo del Perugia, Massimo Mezzaroma, ex presidente del Siena di Conte.

Torniamo all'udienza di ieri, la terza. Il gup Beluzzi ha fissato le discussioni sugli abbreviati per il 4 e 5 aprile, mentre il 21 aprile si pronuncerà su tutto: sentenze relative ai riti abbreviati, richieste di patteggiamento (una quindicina), rinvii a giudizio o proscioglimenti degli imputati che non hanno scelto riti alternativi, eccezioni di competenza territoriale. Se l'udienza del 21 aprile non sarà sufficiente, ne sono state programmate altre due, il 9 e il 10 maggio.

«Il processo — ha detto ieri l'avvocato Leonardo Cammarata, difensore di Conte con Francesco Arata — deve finire bene. Ho già avvisato Conte della decisione del gup. Era quello che ci attendevamo. Non c'erano motivi ostativi all'ammissione all'abbreviato. Conte è soddisfatto. Era quello che voleva: fare l'abbreviato per uscirne. E' un abbreviato per essere assolto. Altrimenti, avremmo patteggiato con il minimo, come ci aveva proposto il pm alla fine dell'indagine».

«Il processo — ha detto ieri l'avvocato Leonardo Cammarata, difensore di Conte con Francesco Arata — deve finire bene. Ho già avvisato Conte della decisione del gup. Era quello che ci attendevamo. Non c'erano motivi ostativi all'ammissione all'abbreviato. Conte è soddisfatto. Era quello che voleva: fare l'abbreviato per uscirne. E' un abbreviato per essere assolto. Altrimenti, avremmo patteggiato con il minimo, come ci aveva proposto il pm alla fine dell'indagine».

«Il processo — ha detto ieri l'avvocato Leonardo Cammarata, difensore di Conte con Francesco Arata — deve finire bene. Ho già avvisato Conte della decisione del gup. Era quello che ci attendevamo. Non c'erano motivi ostativi all'ammissione all'abbreviato. Conte è soddisfatto. Era quello che voleva: fare l'abbreviato per uscirne. E' un abbreviato per essere assolto. Altrimenti, avremmo patteggiato con il minimo, come ci aveva proposto il pm alla fine dell'indagine».

«Il processo — ha detto ieri l'avvocato Leonardo Cammarata, difensore di Conte con Francesco Arata — deve finire bene. Ho già avvisato Conte della decisione del gup. Era quello che ci attendevamo. Non c'erano motivi ostativi all'ammissione all'abbreviato. Conte è soddisfatto. Era quello che voleva: fare l'abbreviato per uscirne. E' un abbreviato per essere assolto. Altrimenti, avremmo patteggiato con il minimo, come ci aveva proposto il pm alla fine dell'indagine».



Gli avvocati di Antonio Conte, Leonardo Cammarata e Francesco Arata, ieri con il procuratore Roberto di Martino e il pm Ignazio Francesco Abbadessa

E' durato quasi tre ore, ieri, l'intervento del procuratore, Roberto di Martino, che proseguirà nelle udienze del 21 e 22 marzo, considerata la mole della materia da trattare: decine di partite di A, B e Lega Pro, su alcune delle quali grava l'ombra della combine; altre, invece, certamente vendute per ammissione degli stessi protagonisti. Una quindicina sono gli imputati che hanno chiesto di patteggiare. Lo hanno già fatto, tre anni fa, Carlo Gervasoni, ex Cremonese e Piacenza (un anno e 10 mesi di reclusione, pena sospesa), e Filippo Carobbio, ex Siena (un anno e sei mesi, pena sospesa). Sono i primi 'pentiti' dell'inchiesta che ha svelato la corruzione nel mondo del pallone. Lo scorso settembre, avevano invece patteggiato Giorgio Buffone, l'ex ds del Ravenna calcio (un anno e due mesi, pena sospesa) e Hristijan Ilievski, il macedone ritenuto il capo del gruppo degli «zingari» (un anno e 10 mesi di reclusione, pena sospesa). Ilievski si era costituito dopo oltre quattro anni di la-

E quindici imputati hanno chiesto il patteggiamento

titanza, fornendo altre circostanze e nomi nuovi agli inquirenti. La sua, aveva scritto il gup, Guido Salvini, era stata una collaborazione «ricca, precisa e dettagliata». Il macedone aveva infatti fornito elementi nuovi e aveva confermato altri indagando, in particolare, il capitano della Lazio, Stefano Mauri, in relazione, tra l'altro, a Lazio-Genoa del maggio 2011. «Dissi a Mauri: sono la persona che ti può dare i soldi per combinare la partita — aveva fatto mettere a verbale Ilievski —. Mi disse: ti faccio un regalo, la partita è già fatta, gioca 1-1 nel primo tempo».

Rispondendo alle eccezioni di competenza territoriale sollevate da alcune difese, il procuratore, coadiuvato dal pm Ignazio Francesco Abbadessa, ieri ha ribadito che la competenza è di Cremona, perché è impossibile stabilire dove si costituì l'ipotizzata associazione per delinquere che non si è concretizzata con i versamenti di denaro, ma nel luogo in cui è avvenuta la promessa. E poiché buona parte

Ieri si è tenuta la terza udienza preliminare del maxiprocesso con oltre cento imputati, tra cui il capitano della Lazio, Stefano Mauri, l'ex capitano dell'Atalanta, Cristiano Doni, Beppe Signori e Stefano Bettarini



Antonio Conte



Stefano Mauri



Stefano Bettarini



Beppe Signori

ECCEZIONI SOLLEVATE DALLA DIFESA

Il procuratore ribadisce: 'La competenza è di Cremona'

E' durato quasi tre ore l'intervento del pm: proseguirà il 21 e il 22 marzo



Il gup Pierpaolo Beluzzi ieri ha ammesso al rito abbreviato, tra gli altri, il ct della Nazionale Antonio Conte

dei contatti era via chat o altro, non si può stabilire dove è successo. Competente, quindi, è la procura di Cremona, perché per prima ha iscritto una notizia di reato dopo Cremonese-Paganese del 14 novembre 2010, durante la quale l'ex portiere grigiorosso, Marco Paoloni, somministrò ai compagni di squadra l'ansiolitico Minias per condizionarne la prestazione. (f.mo.)



Tribunale blindato ieri per la terza udienza preliminare del maxi procedimento sul calcio scommesse

NOTIZIE IN BREVE

Riprende la raccolta del verde

Da mercoledì 16 marzo, invariato il servizio con i cassoni

Da mercoledì 16 marzo sarà possibile conferire i materiali di potatura e sfalci di provenienza domestica con le consuete modalità del porta a porta. Il contenitore dovrà essere posizionato all'esterno, davanti alla propria abitazione, entro le ore 6.30, in una posizione ben visibile e accessibile dalla strada. Linea Gestioni provvederà allo svuotamento lasciando il contenitore nel medesimo luogo. Il materiale così raccolto (verde e legname) viene portato in appositi impianti per il recupero, tra i quali, per i rami di pezzatura ridotta, quello a biomasse di Linea Energia. Nella nostra città i contenitori del verde sono ben 5422, ed in queste ore il gestore ne sta

consegnando altri 47. La raccolta del verde riprende quindi mercoledì 16 dalle zone Boschetto e Po, per proseguire nei giorni seguenti come da calendario a suo tempo distribuito a famiglie e condomini. Rimane invariato anche il servizio di raccolta con i cassoni del verde posizionati nei quartieri: sabato e domenica Cavatigozzi (via Gaetani) e Maristella (via Corazzini); lunedì Bagnara (via Vairani) e Cambonino (via Busini); martedì Zaist (via Caprera) e S. Felice (via Caudana); mercoledì Incrociatello (via Val Tocco) e S. Felice (via Tartesio); giovedì Borgo Loreto (via Bargoni) e S. Savino; venerdì Boschetto (via Castagna) e quartiere Po (via Burchielli).

Soroptimist: oggi in tribunale il progetto 'aula d'ascolto'

Nell'ambito dei service del Soroptimist Club, il 26 novembre del 2012, fu inaugurata l'aula d'ascolto protetto del minore presso il tribunale, con la collaborazione dell'Ordine degli Avvocati. Una smart room dotata delle più moderne tecnologie, con un sistema di web-conferenze e di telepresenze e un sofisticato sistema di registrazione audio/video, idonea a raccogliere le testimonianze dei minori, sottraendoli alla pubblicità dell'udienza ed evitando loro di subire il confronto diretto con le altre parti processuali. Il progetto è stato sviluppato. «Aula d'ascolto, lo sviluppo di un progetto. Un ambiente dedicato e tecnologicamente all'avanguardia a protezione dei minori e delle donne vittime di violenza» è l'argomento che sarà trattato dai giudici Pierpaolo Beluzzi e Alessandra Marucchi oggi, con inizio alle 15,30, presso il palazzo di giustizia all'incontro, nel quale parteciperanno le socie del Soroptimist Club con la presidente Elena Salomoni.

'Controllo della spesa e bisogno di salute'

Domani e venerdì presso la Camera di Commercio di Cremona

Carlo Cottarelli, direttore esecutivo del Fondo Monetario Internazionale, Emilia De Biasi, presidente della Commissione Igiene e Sanità del Senato e Massimo Mucchetti, giornalista, presidente della Commissione Industria, Commercio e Turismo del Senato saranno a Cremona domani e venerdì, in occasione del Convegno Me-PAIE (Mercato della Pubblica Amministrazione in Italia e in Europa). L'evento, giunto alla 7ª edizione e ospitato presso la Camera di Commercio, è organizzato da Csamed, società di servizi guidata da Gianmaria Casella, attiva nell'ambito dell'e-procurement presso la sede distaccata del Politecnico di Milano a Cremona, in collaborazione con F.a.r.e., A.r.e., A.t.e., A.l.e. e A.r.t.e., in partnership con l'Università di Pavia. Il

focus di quest'anno è sul 'Controllo della spesa pubblica e bisogno di salute', alla presenza di relatori di spicco del panorama nazionale e internazionale, tra cui Richard Brandt (direttore Iacocca Institute e del Master 'The Global Village Program' - USA), Massimo Cermelli (professore associato di Economia presso l'Università di Deusto - Bilbao), Salvator Maira (direttore dell'Istituto IRIMA della Grenoble Ecole de Management), Norbert Ruch (membro dell'Associazione dei Provveditori Economici tedeschi) accanto ad avvocati, docenti universitari, responsabili di associazioni di settore e rappresentanti delle istituzioni. Molteplici gli aspetti in cui è declinato il tema, per capire come si inquadrano gli strumenti della spending review con le nuove direttive.

Cottarelli tra i relatori di spicco